

PRESENTAZIONE DELLA CHIESA COPTA ORTODOSSA

Padre Shenuda è il responsabile della comunità copta ortodossa di Cologno Monzese e dintorni. Questa la sua presentazione circa la sua Chiesa e la sua comunità.

La Chiesa Copta e dei Copti è la più grande realtà cristiana nel Medio Oriente: è una Chiesa apostolica, fondata da San Marco evangelista. Il significato originale della parola "copto" non è religioso ma deriva dal greco antico "aigyptos", che è l'equivalente di "egizio". I Copti infatti sono i discendenti degli antichi Egizi ed oggi con questo termine si rappresenta appunto la minoranza cristiana in Egitto. La lingua copta, derivata direttamente dalla lingua parlata nell'antico Egitto, è simile al greco e contiene sette lettere in più; famosa è anche l'arte e la musica copta...

La Chiesa copta è sempre stata, fin dalla sua fondazione, sotto la persecuzione. L'Egitto infatti, fu occupato prima dai Romani, poi dai Bizantini, dai Persiani, dagli Arabi, dagli Ottomani (Turchi), dai Francesi e dagli Inglesi. E anche ora soffre a causa del movimento integralista del mondo islamico. Non a caso, gli storici hanno chiamato la Chiesa Copta: la "Chiesa dei Martiri", per il numero impressionante di martiri, e per il loro desiderio di non nascondere la loro fede, e nel considerare il martirio come porta che conduce ad una nuova vita: quella vera in Cristo Gesù...

La Chiesa Copta o Chiesa di Alessandria, diede importanti contributi alla cristianità universale, a cominciare dalla Scuola Teologica di Alessandria, fondata da San Marco stesso, la quale raggiunse un'ampia notorietà con i suoi rettori come Clemente, Origene [ecc.] (...).

Un altro dono importante della Chiesa copta al mondo cristiano è stato il monachesimo, iniziato verso la metà del terzo secolo con Sant'Antonio Abate, San Paolo primo eremita, San Pacomio fondatore del cenobitismo (il monastero e le sue regole) e San Macario il grande.

La Chiesa copta ha potuto dare contributi importanti per la Chiesa Universale anche nei concili ecumenici di Nicea (325), Costantinopoli (381) ed Efeso (431), con figure importanti come Sant'Atanasio, San Timoteo e San Cirillo Alessandrino, che difesero la fede contro le eresie, e grazie ai quali si stese la prima parte del Credo Niceno, e successivamente il resto del Credo, professato in tutte le chiese del mondo.

La Chiesa Copta prende la sua base teologica dalla Bibbia, dai canoni degli Apostoli (Didascalia o Didachè Apostolica) e dalla tradizione dei Padri; confessa da sempre le fondamenta dogmatiche e gli insegnamenti dei Concili di Nicea (325), di Costantinopoli (381) e di Efeso (431), e crede nei Sette Sacramenti della Chiesa Apostolica.

Nella Chiesa Copta si praticano molti giorni di digiuno (circa 210 giorni all'anno), dove non si può mangiare carne, né derivati di animali (latte, formaggi, uova), oltre all'astinenza totale per alcune ore. Esistono vari digiuni settimanali (mercoledì e venerdì, escluso il periodo tra Pasqua e Pentecoste) e prima delle feste.

Il Papa attuale è Sua Santità Papa Teodoro II. Il primo incontro fra il Papa di Alessandria, S.S. Papa Shenuda III, e il Papa di Roma, S.S. Papa Paolo VI, è avvenuto nel 1973 per la prima volta dopo 1500 anni dallo scisma (Concilio Calcedonia - 451). Il secondo incontro è avvenuto durante la visita di S.S. Papa Giovanni Paolo II al Cairo nel febbraio 2000, sempre con S.S. Papa Shenuda III, e successivamente a Roma nel maggio 2013 con l'incontro tra S.S. Papa Teodoro II e S.S. Papa Francesco I.

Oggi in Egitto esistono più di 15 milioni di fedeli mentre i cristiani egiziani (copti) in Italia raggiungono un numero prossimo alle quarantamila persone, distribuite su tutto il territorio nazionale, ma con forte presenza nell'area milanese. La Chiesa copta in Italia, oltre ad un'intensa vita liturgica, centrata sull'esperienza radicale del monachesimo del deserto, ha un attivo interesse per il mutuo supporto dei fedeli in vari campi di vita sociale e familiare. In campo ecumenico, vede con favore il dialogo teologico fra i cristiani e le iniziative di sostegno alle minoranze cristiane in Medio Oriente.

Oggi in Italia ci sono due Diocesi con due Vescovi Copti.

Nel nord Italia c'è un monastero con una sede episcopale a Lacchiarella presso Milano ed una trentina di parrocchie. (...) Vescovo [attuale è] Anba Antonio.

Parrocchia

Ss. Marco e Gregorio

Vicolo S. Marco, 3 20093 COLOGNO MONZESE

tel. 02. 2542006 segreteria@sanmarcoegregorio.it www.sanmarcoegregorio.it

21 gennaio 2018 Comunicazioni fraterne n. 23 anno 5



SETTIMANA DELL'EDUCAZIONE

La Comunità adulta educante

In vista della prossima Settimana dell'educazione (21-31 gennaio), è utile recuperare il significato di alcune parole particolarmente importanti.

Quando parliamo di Comunità educante a chi ci stiamo riferendo? Nel vissuto quotidiano è immediato pensare all'insieme degli operatori pastorali dell'oratorio. Non è sbagliato, purché non si perda la consapevolezza che chi si dedica all'azione educativa può farlo solo se inserito in un vissuto ecclesiale vivo.

Occorre andare oltre un'idea unicamente organizzativa della Chiesa e sentirsi inseriti nella richiesta del nostro Arcivescovo Mario: recuperare il desiderio di iniziare subito il Regno di Dio.

Quando parliamo di Comunità educante vogliamo quindi riferirci alla Chiesa nel suo mistero e nella sua missione, visibili oggi in una Comunità concreta, fatta di uomini e di donne, bambini, giovani, anziani che amano, sperano, soffrono, in un particolare territorio.

È una Comunità viva e cosciente di sé, che cammina con la cintura ai fianchi e il bastone in mano, pronta ad uscire per annunciare e vivere il Vangelo della gioia.

Soltanto una Comunità che alimenta il desiderio missionario, può generare un'azione educativa vera e seria.

Come ci ha insegnato il card. Martini, il vero credente non si esonera mai dalla responsabilità educativa. È un'affermazione forte che ci ricorda che, in quanto adulti, siamo sempre chiamati alla responsabilità e alla relazione educativa con i ragazzi in crescita. L'incontro con i ragazzi e i giovani ci provoca ad assumere peculiari responsabilità umane e sociali, soprattutto oggi che viviamo un contesto culturale in cui spesso sono proprio gli adulti a voler fuggire dalla loro condizione di maturità. In

questo senso, la prima preoccupazione di una Comunità educante non è di formare, ma di formarsi! È inoltre bene ricordare che una Comunità può dirsi educante se sa riconoscere l'azione educativa del Padre verso di essa. Una Comunità deve quindi mantenere vivo il desiderio di incontrare la Parola del Vangelo, per rintracciare e assimilare lo stile educativo di Gesù, senza dimenticare la centralità di un vissuto fraterno intenso e l'acquisizione di nuove competenze pedagogiche specifiche necessarie per affrontare la complessità dei bisogni educativi di oggi.

La settimana dell'educazione va colta quindi come l'occasione per rinnovare insieme la coscienza di essere educatori in quanto adulti credenti.

don Stefano Guidi

Responsabile del Servizio per l'Oratorio e lo sport

VEGLIA ECUMENICA 2018 CHIESA COPTA ORTODOSSA dei Santi Apostoli

Martedì 23 gennaio ore 20.30

Via Respighi 19 - Cologno Monzese

FESTA DELLA FAMIGLIA 2018

SABATO 27 GENNAIO

nella chiesa di S. Giuseppe


Veglia di preghiera per tutte le famiglie.
Sono invitate tutte le famiglie del Decanato di Cologno Monzese-Vimodrone alle ore 21.00

DOMENICA 28 GENNAIO

presso il Teatro San Marco

ore 14.45 - 17.30

**Assemblea cittadina sugli Oratori delle
Parrocchie di Cologno Monzese**

ORARI MESSE E CELEBRAZIONI	ANAGRAFE PARROCCHIALE
DOMENICA 21 III DOPO L'EPIFANIA	 DEFUNTI BEGGIO Primo a. 76 BRIGUGLIO Carmela a. 88 VIAVATTENE Pina a. 89 VERARDI Angela a. 88 Totale 11
Lunedì 22 07.30 Patrizia TERUZZI 08.30 Alessandra PIATTI 17.30 Fam. DOZIO - MILAN	APPUNTAMENTI DI QUESTA SETTIMANA LUNEDÌ 22 ore 21.00 in Aula S. Paolo Commissione Liturgica ore 21.00 in oratorio incontro catechiste per il progetto educativo oratoriano
Martedì 23 07.30 Fam. PORTA-RESEGOTI 08.30 Mario CARRIERI 17.00 Messa al Bettolino 17.30 Emilio GAFURI - Fam. DOMINELLI	MERCOLEDÌ 24 ore 21.00 in Aula S. Paolo incontro gruppo famiglie 2
Mercoledì 24 S. Francesco di Sales 07.30 08.30 Giovanni e Salvatore 17.30 Giacomo - Caterina - Tommaso	VENERDÌ 26 ore 21.00 in oratorio incontro operatori bar dell'oratorio e Commissioni Liturgica, Caritas e Missionaria in preparazione al progetto educativo dell'oratorio.
Giovedì 25 Conversione di S. Paolo 07.30 Rina e Attilio ELLI 08.30 Antonino LOMBARDO 17.30 Maria e Enrico CROTTI	ATTENZIONE! MARTEDÌ 30 GENNAIO ORE 21.00 NELLA NOSTRA CHIESA Incontro di tutti i Consigli Pastorali della Zona Pastorale VII con l'Arcivescovo e l'intervento di un teologo sul tema della "sinodalità": dinamiche e indicazioni.
Venerdì 26 Ss. Timoteo e Tito 07.30 08.30 Angiolino GERMINARA 17.30 Pietro e Maria LEVATI 18.30 Messa al Quartiere Stella	VOICE-LINK LA VOCE DELLA NOSTRA PARROCCHIA A CASA TUA <i>Il radio ricevitore che porta la chiesa in casa!</i> PUOI PRENOTARE LA RADIO CHE TI PERMETTE DI ASCOLTARE A CASA TUA TUTTO QUANTO AVVIENE NELLA TUA CHIESA. RIVOLGITI ALLA SEGRETERIA O IN EDICOLA PARROCCHIALI.
Sabato 27 S. Sebastiano 08.30 Francesco AVVEDUTO 17.00 CASA FAMIGLIA 18.00 Messa vigilare	
Domenica 28 Sacra Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe Is 45,14-17 Sal 83 (84) Eb 2,11-17 Lc2,41-52	



DISPONIBILE IN EDICOLA PARROCCHIALE

Chiesa dalle genti
responsabilità e prospettive

Linee diocesane per la pastorale. Documento preparatorio

«Ci mettiamo in **cammino sinodale** per scorgere dentro questi cambiamenti i **segni dello Spirito** che ci guida dentro la storia». Una Chiesa che si interroga di fronte a una società profondamente mutata negli ultimi decenni per realizzare una «**conversione pastorale**», come sollecita **papa Francesco**. È questo l'obiettivo del Sinodo minore «**Chiesa dalle genti**» che vedrà impegnata nel 2018 l'intera comunità ambrosiana.

In **questo documento** vengono esplicitate le **linee diocesane** e le **motivazioni** che hanno portato l'arcivescovo di Milano, **monsignor Mario Delpini**, a indire il Sinodo. «Il futuro del cattolicesimo ambrosiano dipende da come sapremo abitare il cambiamento. Per questo il **cammino sinodale** che stiamo intraprendendo è **decisivo**».

«C'è bisogno di un **cammino sinodale** per abitare in modo maggiormente consapevole come Chiesa l'attuale momento storico, che vede Milano interessata da **cambiamenti evidenti** e di **grandi dimensioni**. Cambiamenti così imponenti da richiedere l'**aggiornamento** dei nostri **stili pastorali**».



ASSEMBLEE CITTADINE

28 GENNAIO

11 FEBBRAIO

4 MARZO

15 APRILE

ORE 14.45-17.30
TEATRO S. MARCO

VEGLIA

27 GENNAIO
ORE 21.00
CHIESA S. GIUSEPPE

S. GIUSEPPE, S. GIULIANO, S. MARCO, S. MARIA, S. MAURIZIO